

**PROGRAMMA N° 07002 TUTELA AMBIENTALE**

RESPONSABILE: Angelo Vaccarezza

**Descrizione del programma:**

Il programma denominato "Tutela Ambientale" consiste in una pluralità di attività di conoscenza, pianificazione, promozione, gestione, intervento e repressione finalizzate alla tutela dell'ambiente sia sotto il profilo di salvaguardia della qualità di aria, acqua e suolo e del patrimonio naturalistico che sotto quello del mantenimento o del ripristino di un corretto assetto idraulico ed idrogeologico del territorio provinciale.

Alla tutela dell'ambiente concorrono diverse competenze ed attività: non solo di controllo e repressione dei fattori e dei comportamenti inquinanti e distruttivi, ma inerenti la capacità di guardare al rapporto uomo-ambiente in maniera diversa e consapevole, sapendo che l'attenzione a ciò che ci circonda è la base di uno sviluppo sostenibile locale.

Il presente programma si riferisce alle competenze provinciali relative alla prevenzione ambientale (vigilanza e controllo), al contenimento e riduzione delle principali cause dell'inquinamento (emissioni gassose, scarichi in acqua, rifiuti), alla gestione sostenibile delle principali risorse (energia, acqua, suolo, aria), alla salvaguardia dell'ambiente naturale, privilegiando, ove possibile l'informazione e la diffusione di una corretta ed educativa coscienza ambientale.

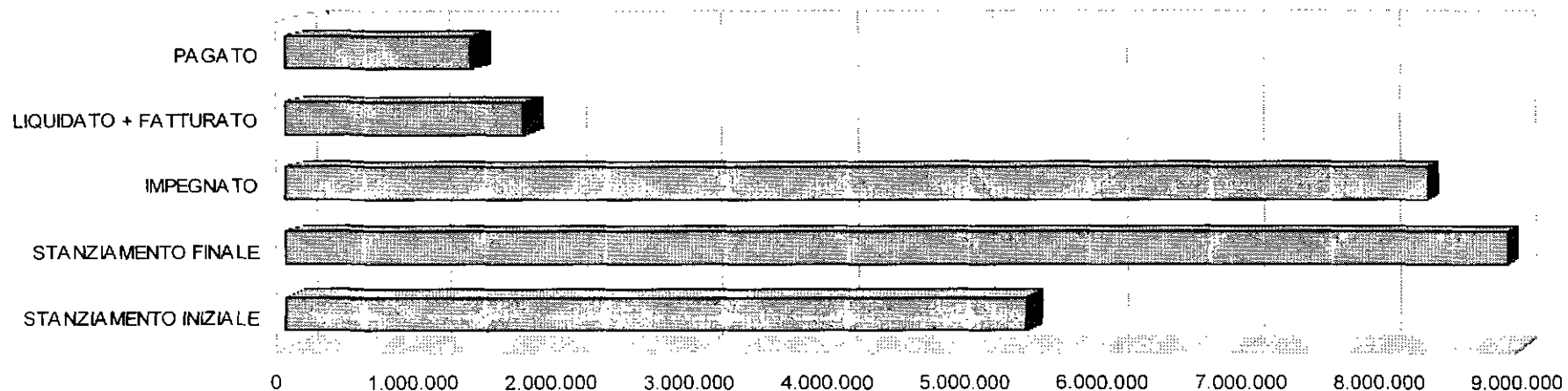
La tutela dell'ambiente necessita inoltre di una particolare attenzione agli aspetti legati al corretto assetto dei corsi d'acqua ed ad un uso del suolo rispettoso delle principali criticità idrogeologiche. Ad un tale compito sono preordinati strumenti conoscitivi, di pianificazione, di regolazione e di gestione nonché attività di intervento volte a prevenire le situazioni a rischio di dissesto idrogeologico ed a valorizzare le potenzialità del territorio e dei corpi idrici in esso presenti.

Per quanto riguarda l'attività condotta dal Corpo di Polizia Provinciale, questa si estende non solo a compiti di vigilanza di natura ambientale, ma anche a funzioni di polizia stradale e ad attività istituzionali, di educazione e rappresentanza, dal momento che la sicurezza ed il miglioramento della qualità della vita sono tra gli argomenti più sentiti dalla società.

**Risorse finanziarie assegnate al programma**

Confronto tra budget e consuntivo delle risorse assegnate al programma, con evidenza degli scostamenti rispetto alle previsioni.

| PROGETTI                             | SPESA TITOLO I - II - III |                        |              |                     |              |                          |              |                   |              |
|--------------------------------------|---------------------------|------------------------|--------------|---------------------|--------------|--------------------------|--------------|-------------------|--------------|
|                                      | STANZIAMENTO<br>INZIALE   | STANZIAMENTO<br>FINALE | SF/SI        | IMPEGNATO           | V/SF         | LIQUIDATO +<br>FATTURATO | (L+F)/I      | PAGATO            | P/I          |
|                                      |                           |                        | %            |                     | %            |                          | %            |                   | %            |
| 1 POLITICHE FAUNISTICHE ED ITTICHE   | 438.100,00                | 569.284,16             | 29,94        | 521.674,72          | 91,64        | 250.146,38               | 47,95        | 239.446,38        | 45,90        |
| 2 TUTELA AMBIENTALE                  | 493.087,00                | 515.057,50             | 4,46         | 475.732,50          | 92,36        | 190.664,35               | 40,08        | 158.852,49        | 33,39        |
| 3 DIFESA DEL SUOLO E RISORSE IDRICHE | 1.093.123,00              | 1.287.700,00           | 17,80        | 1.264.208,94        | 98,18        | 290,45                   | 0,02         | 290,45            | 0,02         |
| 5 POLIZIA PROVINCIALE                | 103.737,00                | 266.618,67             | 157,01       | 234.389,68          | 87,91        | 51.684,48                | 22,05        | 44.889,86         | 19,15        |
| 6 POLITICHE ECOLOGICHE               | 342.694,00                | 662.664,74             | 93,37        | 382.952,08          | 57,79        | 61.881,25                | 16,16        | 43.965,94         | 11,48        |
| 7 GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI     | 468.484,00                | 340.000,00             | -27,43       | 260.000,00          | 76,47        | 40.000,00                | 15,38        | 32.000,01         | 12,31        |
| 9 PROTEZIONE CIVILE                  | 139.752,00                | 230.826,00             | 65,17        | 227.826,00          | 98,70        |                          | 0,00         | 0,00              | 0,00         |
| 10 CONSORZIO ATO                     | 180.000,00                | 148.750,00             | -17,36       | 119.110,94          | 80,07        |                          | 0,00         |                   | 0,00         |
| <b>TOTALE PROGRAMMA</b>              | <b>3.258.977,00</b>       | <b>4.020.901,07</b>    | <b>23,38</b> | <b>3.485.894,86</b> | <b>86,69</b> | <b>594.666,91</b>        | <b>17,06</b> | <b>519.445,13</b> | <b>14,90</b> |



**Rendicontazione dei risultati**

- Rendicontazione delle azioni intraprese e del loro stato di attuazione al 31/12 in rapporto alle finalità e agli obiettivi da perseguire
- Rapporto sulle prestazioni e i servizi erogati alla collettività

**Progetto n. 07002 1 – POLITICHE FAUNISTICHE ED ITTICHE**

E' stata tutelata e salvaguardata la fauna selvatica e la fauna ittica e gestita l'attività venatoria ed ittica. Sono state applicate le deleghe e le funzioni conferite con le Leggi Regionali e con il D. Lgs. 112/98.

**Pianificazione attività venatoria**

L'attività venatoria nel suo complesso ha coinvolto circa 6.000 utenti di cui circa 3000 per la sola caccia al cinghiale. Per quest'ultimo bacino di utenza sono stati organizzati corsi per la formazione di cacciatori biometristi in grado di rilevare sul territorio i dati biometrici necessari alle indagini statistiche necessarie alla pianificazione venatoria. Tali corsi hanno consentito anche di formare una nuova classe di cacciatori più preparati e sensibili alle problematiche della gestione faunistica ed ambientale nell'ambito di un obiettivo teso alla formazione di una classe più vasta di utenti collaborativi ed impiegabili nelle attività di censimento e gestione faunistica. Tale obiettivo è stato perseguito anche con l'indizione del XVI corso per selecontrollori. Sono stati espletati gli esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio; è stato svolto anche un corso per "Selecontrollore Esperto". E' stata controllata l'attività degli AA.TT.CC. ai quali è stato fornito supporto per lo svolgimento della gestione faunistica del territorio e del contenzioso interno. Sono stati rilasciati n. 5.300 tesserini venatori.

E' stato determinato il contingente di cinghiali da abbattere nell'annata 2010 – 2011, in base a dati di rilevazione censuaria commissionata all'Università di Genova, consolidando l'impostazione scientifica nella gestione faunistica della specie.

Si sono approvati i piani di abbattimento del capriolo in Provincia di Savona, a seguito dei censimenti condotti sulla specie; è stata attivata una seconda unità di gestione per il daino a seguito delle rilevazioni censuarie su tale specie.

Sulla base delle linee guida approvate dalla Regione Liguria con il contributo tecnico della Provincia, è stato possibile attivare la commercializzazione delle carni derivanti dall'abbattimento degli ungulati.

Si è provveduto alla chiusura dell'allevamento lepri di Bormida con conseguente vendita delle circa 300 lepri e gabbie all'ATC SV2.

E' stata firmata la convenzione annuale tra Provincia e ENPA per il recupero della fauna selvatica in difficoltà.

**Risorse ittiche**

E' stata data piena attuazione ai compiti previsti dalla legge regionale N. 21/2004 "*Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca nelle acque interne*"; sono proseguite le operazioni di ripopolamento dei corsi d'acqua con materiale ittico con esemplari di Trota Fario di Ceppo Mediterraneo; sono stati attivati i controlli e le procedure per gli indennizzi dei lavori in alveo, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento per la tutela dell'idrofauna e il ripristino delle popolazioni ittiche;

Si è provveduto a continuare le procedure per il recupero e la razionalizzazione dei contributi economici che i soggetti titolari di concessioni di derivazione di acque pubbliche debbono mettere a disposizione della Provincia in forma di obblighi ittiogenici;

Sono stati inseriti in procedura informatica i dati relativi al monitoraggio degli scarichi delle derivazioni che in parte sono già stati trasmessi all'ufficio "Cartografia" per la creazione di un data base dedicato.

E' stato organizzato un seminario su norme e procedure per gli interventi nei corsi d'acqua della provincia di Savona al fine di fornire una completa panoramica delle attività svolte dal Settore Tutela del Territorio e dell'Ambiente in materia di interventi autorizzativi e di controllo.

## **Progetto n. 07002 2 – TUTELA AMBIENTALE**

### **Rilevamento qualità dell'aria**

Nell'ambito delle attività di tutela ambientale l'attività di monitoraggio della qualità dell'aria è continuata mediante la rete provinciale, di proprietà della Provincia ma gestita da ARPAL) ed alcune sottoreti private (gestite direttamente dalle aziende). A far data dal 1° Giugno 2007 la gestione della rete provinciale è stata trasferita in capo ad ARPAL in seguito all'entrata in vigore della L.R. N°20/06 che assegna, appunto, ad ARPAL tale competenza (sebbene, comunque, resti in capo alla Provincia una funzione di controllo della qualità dell'aria). Tale rete dev'essere adeguata al Piano Regionale della qualità dell'aria alla normativa nel frattempo mutata. Il monitoraggio prosegue con buoni risultati. Non vengono registrate particolari criticità diffuse e croniche, bensì sporadici superi dei livelli normativi. Le maggiori criticità si registrano sui parametri polveri ed ossidi di azoto lungo l'arco dell'anno e per il parametro ozono nel periodo estivo.

L'ufficio aria, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, ha proseguito nel compito di autorizzazione e controllo delle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs.152/06 e della L.R. 18/99 e sono stati conclusi i procedimenti di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (la cosiddetta normativa IPPC – Integrated Pollution Prevention & Control ai sensi del D.Lgs. n. 59/2005 così come modificato dal D.Lgs. n. 4/08 (entro il 31 marzo 2008).

Sono iniziati gli aggiornamenti delle Autorizzazioni di cui sopra a richiesta delle Aziende.

L'attività di monitoraggio della qualità dell'aria è stata integrata, oltre al monitoraggio della rete provinciale, attraverso specifiche campagne temporanee per il monitoraggio delle sostanze organiche volatili, delle polveri e dei metalli pesanti.

### **Acque**

La Provincia nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, ha proseguito nel compito di autorizzazione e controllo degli scarichi di acque reflue civili ed industriali. Rimangono criticità sulle carenze di depurazione, in particolare nel ponente savonese.

### **Inquinamento acustico**

Tutti i comuni della Provincia hanno adottato la propria zonizzazione acustica: la provincia di Savona ha approvato 68 su 69 di dette zonizzazioni. Fa eccezione il Comune di Savona al quale la Provincia ha approvato solo uno stralcio di pianificazione acustica. Circa i Piani di Risanamento Acustici, si rappresenta che solo 3 comuni lo hanno presentato: Celle Ligure, Albisola Superiore e Finale Ligure. La Provincia con il contributo di ARPAL ha approvato quello di Albisola superiore ed in stralcio quello di Celle .

Nel settembre 2010 è stato inoltre siglato il grant agreement del progetto LIFE+ denominato "NADIA" (Noise Abatement Demonstrative and innovative actions and information to the public) volto all'indagine, contenimento ed abbattimento del rumore da traffico veicolare sulle strade provinciali.

### **Bonifiche**

Per l'attività relativa alle bonifiche dei siti inquinati (Controlli sui cantieri, su atti e contabilità LL.PP.- Attività autorizzativa su delega di Regione) sono proseguiti i controlli sui seguenti siti:

**Cantiere ex deposito IP - Comune di Quiliano.** Nel corso del 2010 è stata rilasciata la certificazione provinciale di competenza.

**Cantiere ex aree Agrimont - Cairo Reindustria Scrl. Comune di Cairo M.lte:** attività di certificazione sospesa in attesa della definizione degli standard qualitativi delle acque di falda contaminate da arsenico ed altri metalli. Nel corso del 2010 è stato rilasciato un parere in merito al monitoraggio della falda.

**Sito Centrale termoelettrica Tirreno Power - Comuni di Vado e Quiliano:** per le acque di falda è riscontrata una contaminazione da alifatici clorurati e metalli. Si è provveduto ad analizzare la documentazione relativa ai monitoraggi della falda.

**Sito Infineum -Esso- Vado Ligure.** Emerge dai Piani di Caratterizzazione stato di contaminazione in falda di composti alifatici clorurati in principal modo. La contaminazione appare diffondersi all'esterno del sito Industriale coinvolgendo la falda acquifera per un ampio raggio.

**Sito ex Cokeria TRI - Vado Ligure:** Aree di proprietà immobiliare IPE per la quale è stata rilasciata una certificazione parziale con prescrizioni per il monitoraggio della falda.

**Sito PV ERG Alassio:** nel 2010 è stata rilasciata la certificazione provinciale.

**Sito Paleta Carcare:** nel 2010 è stata consegnata la documentazione d'ufficio alla Procura della Repubblica.

Sono stati chiusi alcuni procedimenti: **PV 1329 AGIP Ceriale, PV Q8 Finale L., Autostrada To\_Sv.**

Sono stati rilasciati pareri istruttori su molti procedimenti: **Stabilimento Testa, PV ESSO 3606-(Albenga), Galleria autostrada (Andora), Discarica Terrabianca (Celle I.), Cantiere Navale Patrone, ex PV Shell (Ceriale), ex concerie (Finale), Cantieri navali Rodriguez (Pietra L), ex centrale Enel Lavagnola (Savona), Cantiere Teglia (Stella), Esso, Petrolig, Agip gas, Ex deposito lubrificanti Fiat (Vado L).**

Sito **ex Acna** nel Comune di **Cengio**. 13 marzo 2008 è stata sottoscritta una Convenzione, ad oggi in corso di rinnovo a tutto il 31/12/2010, tra la Provincia e la Società Syndial Spa regolante lo svolgimento delle procedure di controllo, verifica e monitoraggio delle operazioni di bonifica, così come previsto nella Convenzione con il Commissario delegato Acna e nel Protocollo d'Intesa per la reindustrializzazione del sito ex Acna di Cengio, al fine del rilascio del certificato di avvenuta bonifica. E' stata rilasciata la certificazione di avvenuta bonifica della subarea di Pian Rocchetta.

### **Energia**

Il progetto comprende inoltre le attività in materia di energia quali la gestione tecnica relativa a controllo e coordinamento dell'attività svolta da Tecnocivis SpA per il controllo di rendimento degli impianti termici civili. Il Progetto Europeo PURE, attivato nell'ambito del Programma EIE(Energia Intelligente Europa), si è concluso e proseguono le attività presso il centro di scambio dimostrativo e di training sul fotovoltaico, in collaborazione con Solar Technology Group; nel corso del 2010 sono iniziate le attività dei progetti europei (Etruscan Sun e GP Wind) dedicati alla mobilità sostenibile e all'energia eolica. Proseguono le attività in attuazione dell'approvato PEAP (Programma Energetico Ambientale Provinciale) con la progettazione-realizzazione di impianti fotovoltaici e l'esecuzione di analisi energetiche presso Istituti Scolastici Provinciali.

Prosegue inoltre l'attività di autorizzazione depositi oli minerali e GPL ai sensi della L. 239/2004.

### **Progetto n. 07002 3 – DIFESA DEL SUOLO E RISORSE IDRICHE**

L'attività amministrativa generale si è svolta in linea con la normativa e gli indirizzi formulati in sede di programmazione, confermando sostanzialmente le allocazioni di risorse stanziate negli anni precedenti.

Nell'anno 2010 è proseguita l'attività ordinaria di accertamento dei canoni e delle indennità demaniali, derivanti dalle procedure concessorie espletate dai Servizi tecnici in ordine all'assentimento dell'uso delle risorse idriche, oppure occupazione temporanea delle aree e pertinenze del demanio idrico, con opportune implementazioni tecniche dei sistemi informativi dedicati, condivise con il Sistema Informativo dell'Ente, ed apportate in particolare agli applicativi gestionali dedicati al demanio idrico.

Per quanto concerne l'introito dei canoni e delle indennità per l'utilizzazione del demanio idrico e delle acque, sono stati emessi ordinativi di incasso per l'anno 2010 di circa 1.600.000 Euro, in sostanziale incremento rispetto a quanto accertato nell'anno precedente.

L'attività autorizzativa/concessoria in materia di acque pubbliche, polizia idraulica, idrica, demanio idrico, vincolo idrogeologico, condotte sottomarine, ricerca acque sotterranee, dighe e consolidamento abitati si è svolta coerentemente con gli indirizzi normativi ed amministrativi conferiti.

### **Piani di Bacino**

L'attività di pianificazione di bacino stralcio riguardante l'assetto idrogeologico (ex Piani D.L. 180/1998 ora PAI) si è concretizzata, nel corso dell'anno 2010, nel continuo aggiornamento dei piani approvati, a seguito di proposte di modifica al Piano da parte di privati o enti pubblici territoriali. A seguito di tale attività si è proceduto alla produzione della relativa cartografia e degli atti su supporto cartaceo ed informatizzato per la successiva approvazione da parte della Giunta Provinciale, pubblicazione per notizia sul B.U.R.L. e pubblicazione sul sito Internet provinciale in versione digitale liberamente accessibile.

Sulla base di finanziamenti regionali destinati agli approfondimenti dei piani di bacino (D.G.R. 1628/2004) sono stati sviluppati gli studi relativi alla revisione della carta della suscettività al dissesto a seguito delle modifiche della cartografia di base: geolitologica, geomorfologica dei Bacini dei Torrenti Teiro, Sanda e Arrestra.

Inoltre sono stati sviluppati gli studi relativi all'alveo attuale del Fiume Centa e dei Torrenti Merula e Sansobbia (D.G.R. 1564/2006) e sono stati redatti nuovi studi idraulici di approfondimento su tratti di corsi d'acqua precedentemente non indagati (D.G.R. 1542/2006). In entrambi i casi sono stati predisposti gli atti necessari per l'iter di approvazione delle modifiche ed aggiornamenti.

Infine nell'ambito della propria attività di gestione della pianificazione di difesa del suolo il Servizio Piani di Bacino ha provveduto all'evasione dei pareri di competenza inerenti circa 90 nuovi interventi di cui 18 condoni. Inoltre sono state analizzate circa 120 pratiche relative a procedimenti concertativi (conferenze di servizi e/o sportello unico) con rilascio di pareri ed autorizzazioni di competenza del Servizio.

#### **Vincolo Idrogeologico, abitati da consolidare.**

L'attività relativa al rilascio di autorizzazioni e analisi di D.I.A. in aree soggette a Vincolo Idrogeologico nel territorio comunale di Savona è stimabile in circa 45 pratiche evase mentre quelle relative ad interventi in aree di abitati da consolidare sono state circa 20.

A seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 24 del 04/07/2009 "Disciplina di riordino delle Comunità Montane", le funzioni attinenti al vincolo idrogeologico per i Comuni costieri e quelli più densamente popolati vengono esercitate dalla Provincia. Al fine di garantire il proseguo delle attività è stato sottoscritto apposito Protocollo d'Intesa per la delega alle Comunità Montane delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico fino al 31/12/2010.

Per completezza si evidenzia che i Comuni di nuova competenza provinciale sono:

Alassio, Albenga, Albissola Marina, Albisola Superiore, Andora, Bergeggi, Borghetto Santo Spirito, Borgio Verezzi, Cairo Montenotte, Celle Ligure, Ceriale, Finale Ligure, Laigueglia, Loano, Noli, Pietra Ligure, Quiliano, Spotorno, Vado Ligure, Varazze, Villanova d'Albenga, oltre a Savona, già di competenza, per un totale di n.22.

#### **Lavori Idraulici**

Con l'entrata in vigore della L.R. 20/2006 il sistema inerente la programmazione regionale per la concessione di finanziamenti regionali, nazionali e comunitari in materia di difesa del suolo, di difesa della costa e di tutela delle risorse idriche è stato profondamente innovato.

La Giunta regionale approva i Programmi triennali degli interventi inerenti la difesa del suolo, la tutela delle risorse idriche e la difesa della costa. I programmi triennali di finanziamento sono relativi a: a) interventi strutturali, b) interventi di manutenzione, c) studi, monitoraggi e progettazioni. La Giunta regionale approva i Programmi annuali degli interventi da realizzarsi nei settori di cui ai programmi triennali. I programmi annuali sono articolati in: a) interventi strutturali da finanziarsi sulla base dei progetti preliminari, b) interventi di manutenzione ordinaria, c) interventi di manutenzione straordinaria, c) studi, monitoraggi e progettazioni.

La L.R. 20/2006 ha modificato il comma 5 dell'art. 101 della L.R. 18/1999 prevedendo, fra l'altro, che almeno l'80% dei canoni demaniali relativi alle concessioni del demanio idrico introitati dalla Provincia vengano destinati al finanziamento degli interventi prioritari di manutenzione ordinaria relativi alla difesa del suolo nonché alla tutela delle risorse idriche in attuazione dei programmi triennali regionali. Pertanto con tali risorse la Provincia, in conformità ai criteri ed agli indirizzi stabiliti nel programma triennale regionale, approva annualmente il programma degli interventi di manutenzione ordinaria relativi alla difesa del suolo. Per il 2010 la Provincia con il Programma annuale di manutenzione ordinaria ha finanziato interventi per circa € 1.350.000,00.

Nel corso dell'anno 2010, a valere sugli introiti dei canoni eccedenti il fabbisogno manutentivo ordinario è stata finanziata la revisione del progetto preliminare del Fiume Centa ed affluenti Torrenti Neva ed Arroscia inserito nel programma annuale approvato dalla Giunta regionale.

I lavori relativi al complesso intervento di sistemazione idraulica alla Foce del Fiume Centa in Comune di Albenga sono ultimati e collaudati, rimangono da concludere le procedure espropriative su cui sono stati avviati contenziosi.

Sono in corso i lavori finanziati con Decreto del Ministero delle Finanze del 1/03/2006 (L. 248/05 D.L. 203/05) per un importo di € 200.000,00 relativi alla pulizia e sistemazione di alcuni argini del T. Maremola sulla base di apposito Accordo di Programma in data 12/12/2006 con gli enti territoriali interessati all'attuazione.

Per l'implementazione del quadro conoscitivo nell'ambito della pianificazione di bacino sul bilancio idrico con D.G.R. n. 1567/07 è stata finanziata per un importo di € 148.573,00 la realizzazione di specifiche indagini geognostiche sul bacino del torrente Quiliano i cui lavori sono stati conclusi, rimangono da definire alcune procedure amministrative per la definitiva conclusione dell'intervento.

Con deliberazione n.1571 del 14/12/2007 la Giunta Regionale ha disposto l'assegnazione di fondi alle Province finalizzati alla realizzazione dei Piani di Bacino destinando alla Provincia di Savona una somma di € 60.000,00. La citata deliberazione regionale ha istituito un tavolo tecnico a regia regionale per individuare nel dettaglio le attività da intraprendere e gli elaborati da predisporre per la redazione di un atto integrativo del Piano stralcio di bacino per il rischio idrogeologico di cui al D.L. 180/98 e del Piano di Bacino stralcio per la difesa idrogeologica, geomorfologica e per la salvaguardia della rete idrografica dei Bacini Tirrenici della Provincia di Savona, denominato "Piano di bacino pilota sulla manutenzione ordinaria". Il Piano è stato predisposto nei termini indicati da Regione e si stanno valutando le procedure per l'approvazione dello stesso.

#### Costa

E' stata sospesa l'attività relativa alla redazione del "Quadro programmatico per la tutela della costa e degli arenili" ai sensi della L.R. n° 13/99 "Disciplina delle funzioni in materia di difesa della costa, ripascimento degli arenili, protezione ed osservazione dell'ambiente marino e costiero, demanio marittimo e porti", già intrapresa su due unità fisiografiche individuate tra quelle più critiche in termini di erosione costiera a seguito dell'assenza di risorse che non ha più reso possibile l'implementazione degli studi meteo-marini nonché la continuazione del monitoraggio della linea di riva di tutta la Provincia (Ultimo monitoraggio: Ottobre 2009). Parallelamente sono state avviate le attività che hanno portato all'approvazione dello schema di protocollo di intesa con la Regione Liguria ed i Comuni di Borghetto S.S., Borgio Verezzi, Ceriale, Finale Ligure, Loano, Pietra Ligure per la "Promozione, progettazione ed esecuzione di un ripascimento strutturale mediante sfruttamento di depositi sabbiosi accumulati nei fondali marini" di cui alla D.G.P. n. 191/2010.

#### Progetto n. 07002 5 – POLIZIA PROVINCIALE

Nel corso dell'anno 2010 è stata svolta la prevista attività di vigilanza e controllo volta prioritariamente alla tutela del territorio in senso generale ed al presidio mirato delle aree rurali periferiche nonché dei nuclei abitati di piccole dimensioni e delle case sparse.

E' stata svolta vigilanza preventiva, programmata e a rotazione, su tutto il territorio provinciale, con lo scopo di far conoscere l'Ente anche agli abitanti dei paesi e delle frazioni rurali.

Per quanto riguarda la vigilanza ittico venatoria, le pattuglie hanno effettuato servizi mirati, anche in orari notturni, volti a prevenire e reprimere il bracconaggio. In ambito venatorio, in collaborazione e con gli indirizzi del Servizio Controllo Territoriale, sono stati svolti numerosi interventi (battute di caccia), previsti dalla legge regionale 29/94, finalizzati al contenimento numerico del cinghiale e alla conseguente limitazione dei danni provocati all'agricoltura; per queste problematiche vi è stato un coinvolgimento diretto della polizia provinciale, sia attraverso l'attività di coordinamento dei cacciatori sia con l'utilizzo della gabbie/trappole di cattura.

L'attività delle pattuglie è stata, inoltre, mirata a dare un maggior senso di sicurezza ai cittadini.

E' proseguita la collaborazione con alcuni piccoli comuni della Provincia, per l'espletamento di azioni di prevenzione, finalizzata a ridurre l'allarme sociale, la criminalità, gli atti incivili e a garantire un organico sistema di controllo territoriale, nonché il controllo sulla mobilità locale. Nel corso dell'anno, nell'ambito della convenzione stipulata nel 2009 tra la Provincia di Savona e di Imperia, è stata svolta la vigilanza nell'area di confine ed è proseguito il programma di potenziamento delle attrezzature e dotazioni con i fondi assegnati dalla Regione Liguria.

Maggiore impegno è stato dedicato alla sicurezza sulle strade provinciali a più elevato rischio di incidentalità e, in tale ambito, sono stati programmati assidui controlli sul rispetto delle norme, soprattutto quelle inerenti la sicurezza della circolazione (velocità e sorpassi), ponendo particolare attenzione ai mesi estivi e ai periodi festivi in cui il flusso veicolare è più concentrato specie sull'asse stradale Piemonte/Liguria. Tali servizi, come ormai accade da molti anni, sono stati svolti anche su indirizzo della Prefettura di Savona, mediante il coordinamento con le altre forze di polizia stradale. Al fine di rendere più incisivo il servizio di vigilanza stradale è stato usato sistematicamente il dispositivo telelaser per il controllo delle violazioni dei limiti di velocità. E' proseguita la collaborazione con il Settore Viabilità mediante l'accertamento di infrazioni in materia di cartelli pubblicitari e passi carrai, e il servizio svolto in occasione di lavori stradali e frane, nonché in occasione di ogni evento eccezionale riguardante la rete stradale provinciale (ad esempio, nevicate di forte intensità).

Come negli anni precedenti, sono state espletate attività di collaborazione con la Questura in riferimento alla legge 65/1986, quali la vigilanza ai seggi elettorali, il contrasto all'abusivismo commerciale nei mesi estivi ed il supporto in occasioni di eventi e manifestazioni sportive e culturali.

Sono stati svolti interventi di rappresentanza con il gonfalone della Provincia in occasione delle manifestazioni pubbliche e ricorrenze civili e religiose. Significativa, infine, la collaborazione con la Procura della Repubblica, svolta ai sensi dell'art. 57 c.p.p., sia mediante il comando di un agente presso la sezione di Polizia Giudiziaria, sia attraverso il supporto fornito in merito a fascicoli penali delegati e ad altre attività di indagine.

Sono proseguiti inoltre il coordinamento della attività previste dai Patti Territoriali per la Sicurezza sottoscritti in data 17/3/2008, per la realizzazione di un sistema di videosorveglianza nei Comuni di Savona, Albenga, Albisola Superiore e Albissola Marina e in data 22 giugno 2009, per la riqualificazione urbana di Piazza del Popolo a Savona e per la realizzazione di un sistema di videosorveglianza nei Comuni di Cairo Montenotte e Carcare, nonché la gestione dei Fondi per lo svolgimento della gestione in forma associata delle funzioni di polizia locale.

In data 8 giugno 2010 è stato infine sottoscritto, alla presenza del Ministro Maroni, il Patto per la Sicurezza con la Provincia di Savona ed i Comuni di Savona, Alassio, Albenga, Albisola Superiore, Finale Ligure, Loano e Varazze con il quale la Provincia ha assunto l'impegno di finanziare la realizzazione di seminari di aggiornamento professionale da rivolgere alle Forze di Polizia statali e a quelle di Polizia locale e di acquistare due mezzi di trasporto (uno per la Questura ed uno per l'Arma dei Carabinieri) a basso impatto ambientale di dimensioni tali da consentirne l'utilizzo nei centri abitati della fascia costiera.

Lo scostamento registrato tra lo stanziamento iniziale (Euro 103.737,00) e quello finale (Euro 266.618,67) è dovuto principalmente alle seguenti motivazioni:

- Euro 125.600,00 relativi ai fondi regionali destinati alla videosorveglianza nei Comuni di Cairo Montenotte e Carcare iscritti ad avanzo vincolato in attesa delle decisioni in merito all'utilizzo;
- Euro 38.031,67 stanziati ad integrazione dei fondi regionali per lo svolgimento in forma associata delle funzioni di polizia locale di cui all'articolo 5 della legge regionale 1° agosto 2008, n. 31 al fine di consentire la realizzazione di tutti i progetti presentati dai Comuni. E' stato quindi possibile finanziare interamente i progetti presentati da 6 gestioni associate: Comuni di Savona/Albisola Superiore/Celle Ligure; Comuni di Boissano/Toirano; Comuni di Millesimo/Cengio/Roccavignale; Comuni di Albenga/Loano/Finale Ligure; Comuni di Cairo Montenotte/Altare; Comuni di Tovo San Giacomo/Giustenice/Magliolo.

#### **Progetto n. 07002 6 – POLITICHE ECOLOGICHE**

Sono stati conseguiti gli obiettivi assegnati dalla Giunta ed esercitate le deleghe assegnate dalla Regione relativamente all'organizzazione e gestione del Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica.

Avviate le azioni di gestione della Riserva Naturale dell'Adelasia con l'attuazione del corso per coadiutori al controllo del cinghiale in ottemperanza delle indicazioni della Regione Liguria e realizzazione del piano di controllo stesso, in collaborazione con la polizia provinciale e con il tecnico faunistico incaricato. In fase di realizzazione, con la collaborazione dell'Università di Genova, le attività di studio e ricerca dei valori naturalistici della Riserva propedeutiche alla redazione del Piano di Gestione previsto dalla Legge Regionale 28 dicembre 2009, n. 65.

Firmata la convenzione interpartenariale con la Provincia di Carbonia Iglesias e i Parchi Regionali di Migliarino San Rossore Massaciuccoli e Montemarcello Magra per la realizzazione del sottoprogetto "Recupero e tutela delle aree a maggior criticità ambientale", nell'ambito del progetto strategico comunitario Italia-Francia-Marittimo "Co.R.E.M. -Cooperazione delle Reti Ecologiche nel Mediterraneo".

Stipulata la convenzione con i comuni di Balestrino e Zuccarello per la gestione delle opere realizzate con il progetto integrato del Sistema Ambientale Poggio Grande.

Affidata la realizzazione dei lavori di cui al progetto "Ripristino e protezione di habitat pratici prioritari importanti per la fauna alpina nel Sito di Importanza Comunitaria Monte Galero" ammesso a contributo con il bando regionale "Azioni a tutela della biodiversità".

Attuata il giorno 23 giugno 2010, la terza immissione in natura di esemplari di testuggine palustre ingauna riprodotti nel centro Emys di Albenga nell'ambito del progetto di conservazione della specie.

Conclusi gli interventi di educazione ambientale per l'anno scolastico 2009/10 presso scuole di ogni ordine e grado della provincia, con il coinvolgimento di circa 1200 studenti in interventi in classe e in attività (svolte con il supporto di operatori qualificati) presso i laboratori provinciali di educazione ambientale (Centro Emys e Cascina Miera).

Concluso il progetto "Da Scuola a Scuola, un Tam-Tam per il clima", a regia regionale e ARPAL-CREA: realizzazione di un ciclo di incontri nelle scuole primarie per sensibilizzare sulla riduzione dei consumi energetici e sulla riduzione della produzione di rifiuti.



Concluso il progetto per l'ampliamento dei bacini di utenza dei Centri di Educazione Ambientale del sistema ligure con l'apertura del nuovo CEA in comune di Cairo Montenotte.

Realizzata la sesta edizione della manifestazione Educambiente (ottobre 2010) con laboratori didattici, la giornata di studio sugli acquisti verdi ed i convegni "Biodiversità: un mondo da scoprire", "Presentazione del Progetto Etruscan".

Realizzata la prima parte del progetto integrato di riqualificazione del percorso principale, e sue varianti, dell'Alta Via dei Monti Liguri: individuazione e creazione di varianti di percorso con particolare riferimento al tratto Colle Melogno-Le Meugge" (finanziamento FIR Area Parchi).

Approvata la progettazione preliminare degli interventi previsti dal progetto integrato della Rete sentieristica dei Parchi e dell'Alta Via dei Monti Liguri, co-finanziato dai fondi PAR-FAS 2007/2013.

Attuati i rilevamenti e la mappatura di parte dei sentieri da inserire nell'istituenda Carta Inventario dei percorsi escursionistici della Liguria, come previsto dalla legge Regionale 16 giugno 2009, n. 24.

Attuata, con la collaborazione di CAI e FIE, la manutenzione e la segnatura di parte dei sentieri di interesse provinciale.

#### **Progetto n. 07002 7 – GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI**

Le competenze del Servizio Pianificazione della Gestione dei Rifiuti, confluito in corso d'anno nel Servizio Energia e Coordinamento Ambientale concernono l'attuazione del Piano provinciale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n° 35 del 26 giugno 2007, e le azioni ad esso collegate, in particolare iniziative di supporto e stimolo ai Comuni per il miglioramento del servizio di igiene urbana, con particolare attenzione alla raccolta differenziata, che al momento non raggiunge ancora gli obiettivi previsti dalla legge. I motivi principali sono da ricercarsi nella estrema frammentazione delle gestioni, che non rendono possibile una gestione di tipo industriale che ottimizzi l'organizzazione e i costi dei servizi.

Nell'anno 2010, per la gestione integrata dei rifiuti, si è protratto il periodo di transizione verso la nuova organizzazione delle competenze disegnata dalla legge regionale n° 39/2008, in quanto, da un lato, non è stato possibile perfezionare la costituzione del Consorzio, a causa del mancato commissariamento di alcuni comuni da parte della Regione Liguria, mentre dall'altro lato è intervenuta la abrogazione ope legis delle Autorità d'Ambito.

Si è data continuità, in collaborazione con l'A.T.O. Rifiuti, al progetto ECOSAGRE, che si avvale di n° 10 isole ecologiche mobili da utilizzare nel corso di sagre e manifestazioni all'aperto, per attuare la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti, compresa la frazione umida, che è stata conferita nell'impianto di trattamento sperimentale autorizzato presso l'impianto di Ecosavona s.r.l. nel Comune di Vado Ligure. Il progetto è stato possibile grazie all'accordo con le Pro loco organizzatrici delle sagre e verrà ripetuto anche nelle prossime estati.

E' proseguito l'Accordo per l'intercettazione dei rifiuti umidi sottoscritto con le altre Province liguri e la Regione Liguria, che lo finanzia ogni anno, che è stato esteso anche a progetti di raccolta porta a porta, in particolare con l'avvio di un Bando per progetti di compostaggio domestico presentati dai Comuni. E' stato inoltre sottoscritto un Accordo, sempre tra Regione Liguria e Province, finalizzato alla riduzione del conferimento del rifiuto biodegradabile in discarica, con particolare attenzione all'aspetto della comunicazione e dell'informazione.

Negli ultimi mesi dell'anno la Provincia di Savona si è anche resa disponibile ad accogliere nella discarica Boscaccio di Vado Ligure i rifiuti di Imperia, in via transitoria, per fronteggiare la crisi derivante dalla chiusura dell'ultima discarica provinciale. Il conferimento, regolato da una apposita intesa, che prevede il pagamento di un contributo a favore della Provincia di Savona ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale n° 18/1999, è iniziato nel mese di ottobre.

Resta infine da segnalare l'attività dell'Osservatorio Provinciale Rifiuti, che ha svolto tutte le procedure previste dalla legge regionale n° 23/2007 per il censimento dei dati relativi alla raccolta differenziata nei Comuni, supportando l'Osservatorio Regionale, e ha svolto attività di ricerca, elaborazione dati e informazione a servizio sia della Provincia che dell'A.T.O.

#### **Progetto n. 07002 9 – PROTEZIONE CIVILE**

L'attività inerente la Protezione Civile è stata sviluppata nell'anno 2010 in coerenza con le previsioni.

In riferimento a specifico impegno di fondi regionali e provinciali ed in collaborazione con la Regione Liguria, il Corpo Forestale dello Stato, i Vigili del Fuoco, le Comunità Montane, il Servizio 118 e le Organizzazioni del Volontariato si è proceduto alla realizzazione di n. 3 sessioni dei corsi di formazione base per operatori antincendio boschivo (A.I.B.), effettuati nel periodo aprile/giugno, con la presenza di 85 volontari formati, nonché attività addestrativa in materia di elicooperazione nel mese di novembre con la partecipazione di 80 volontari.

E' proseguita inoltre l'attività inerente la Sala Operativa c/o Prefettura - UTG nonché l'attività relativa alla Sala Tecnica – Banca Dati - di protezione civile presso il Comando dei Vigili del Fuoco di Savona.

E' proseguita inoltre l'attività relativa alla Commissione Regionale Rischio Sismico.

In collaborazione con la Regione Liguria e la Prefettura – U.T.G. è proseguita l'attività relativa alla realizzazione dei Piani comunali di emergenza in riferimento al rischio sismico ai fini delle attività di protezione civile, di cui alla D.G.R. 1467/2009.

E' proseguita altresì l'attività relativa all'aggiornamento del Piano Provinciale di Emergenza mediante la realizzazione di strumenti di pianificazione di protezione civile con particolare riferimento al progetto relativo all'analisi dei bollettini giornalieri forniti dallo S.P.I.R.L. (Servizio Previsione Incendi boschivi Regione Liguria) per una definizione di scenari di rischio incendi boschivi sul territorio della Provincia di Savona.

Sono stati aggiornati i dati relativi al “Piano micro-criticità idrauliche ed idrogeologiche” attraverso la valutazione delle segnalazioni pervenute dai Comuni ed altri Enti territoriali anche in relazione agli eventi alluvionali occorsi.

In relazione alla nuova normativa in materia sismica è stata svolta inoltre l'attività inerente : “Gruppo di lavoro in materia di costruzioni in zone sismiche” di cui alla Decisione della Giunta Provinciale n. 101 del 27/10/2005.

E' proseguita l'attività relativa alla “Pianificazione dell'emergenza esterna ( PEE ) degli stabilimenti industriali a rischio d'incidente rilevante” di cui al D.Lgs. 334/1999 in collaborazione con la Prefettura – U.T.G di Savona nonché l'attività inerente il Piano provinciale di emergenza per il trasporto di materiale radioattivo e fissile.

Si è svolta regolarmente l'attività ordinaria in particolare relativamente al servizio di reperibilità intersettoriale, al supporto tecnico ai Comuni in relazione alle attività di prevenzione dei rischi ed alla raccolta dati sul territorio provinciale. Si evidenzia inoltre l'attività svolta di supporto tecnico ai Comuni interessati dall'evento alluvionale del 4 ottobre 2010.

#### **Progetto n. 07002 10 – CONSORZIO ATO**

In coerenza con le previsioni, l'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O. Idrico), secondo le prescrizioni del Dlgs. 152/2006 (Codice Ambientale) ha operato nell'ottica del perseguimento dell'obiettivo dell'unicità del governo dell'ambito che dovrà avvenire attraverso lo strumento del Consorzio obbligatorio, struttura dotata di personalità giuridica alla quale è trasferito per legge l'esercizio delle competenze comunali in materia di gestione integrata del ciclo delle acque e a cui sono chiamati obbligatoriamente a partecipare gli Enti Locali facenti parte dell'ambito stesso.

L'obiettivo, esplicitato nel testo del decreto, è quello di superare la frammentazione della gestione facendo assumere un ruolo primario al principio secondo il quale la gestione del servizio idrico integrato deve avvenire in “Ambiti Territoriali Ottimali”. In tal senso La Regione Liguria ha disciplinato l'iter costitutivo degli ATO, con la propria Legge 28 Ottobre 2008 n. 39, individuando sul territorio ligure gli Ambiti territoriali ottimali di Imperia, Savona, Genova e La Spezia, coincidenti con il territorio delle rispettive Province.

L'attività è stata quindi svolta in funzione della citata legge regionale al fine di svolgere le attività propedeutiche all'approvazione degli atti istitutivi del costituendo consorzio, in base alla quale è stato richiesto alla regione Liguria il commissariamento dei Comuni che non avevano deliberato l'adesione al consorzio medesimo; attività di commissariamento regionale che non è ancora stata condotta a termine, cui è andato ad aggiungersi l'effetto di incertezza normativa prodotto dall'approvazione dell'art. 1, comma 1-quinquies della Legge 26 marzo 2010 n. 42 che prevedeva la soppressione delle AATO entro il 31/12/2010, termine ulteriormente prorogato dal cosiddetto "decreto Milleproroghe", nonché dalla mancata approvazione della legge regionale di adeguamento a disposto della citata Legge 42/2010.

L'attività tecnico-amministrativa 2010 ha avuto due principali direttrici d'intervento: una di supporto tecnico amministrativo ai Comuni per quel che riguarda la trasformazione in consorzio di funzioni e la gestione del regime transitorio in essere (vedasi ad esempio gli adempimenti in merito alla normativa di restituzione dei fondi vincolati per la depurazione agli utenti non allacciati ad impianti centralizzati), e l'altra di verifica del piano d'ambito vigente ed autorizzazione ad interventi ivi previsti ai sensi della normativa transitoria del piano medesimo.

In coerenza con le previsioni, l'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O. Rifiuti), secondo le prescrizioni del Dlgs. 152/2006 (Codice Ambientale) ha operato nell'ottica del perseguimento dell'obiettivo dell'unicità del governo dell'ambito che dovrà avvenire attraverso lo strumento del Consorzio obbligatorio, struttura dotata di personalità giuridica alla quale è trasferito per legge l'esercizio delle competenze comunali in materia di gestione integrata dei rifiuti e a cui chiamati obbligatoriamente a partecipare gli Enti Locali facenti parte dell'ambito stesso.

L'obiettivo, esplicitato nel testo del decreto, è quello di superare la frammentazione della gestione facendo assumere un ruolo primario al principio secondo il quale la gestione dei rifiuti urbani deve avvenire in "Ambiti Territoriali Ottimali". Questo processo nel 2010 ha subito un ritardo dovuto principalmente a due cause: la mancata costituzione del Consorzio, previsto dalla legge regionale n° 39/2008 e l'abrogazione delle Autorità d'Ambito con legge nazionale (finanziaria 2010 e legge n° 42/2010). A seguito di queste disposizioni normative è rimasta in vigore la convenzione di cooperazione, che cesserà all'entrata in vigore della nuova legge regionale per il riassetto delle funzioni o comunque entro fine marzo 2011.

Nel sussistere del regime transitorio, pertanto, continua ad operare il sistema delle intese cui all'art. 11 della Legge Regionale 28 Ottobre 2008, n. 39" (adottato con Deliberazione del Commissario Prefettizio n.62 del 16/12/2008), che riguarda il periodo dalla data di entrata in vigore della legge regionale (30 Ottobre 2008) fino all'aggiudicazione al gestore unico.

L'attività tecnico-amministrativa 2010 ha avuto due principali direttrici d'intervento: una di formazione, ricerca ed elaborazione dati e l'altra di supporto tecnico in favore delle Amministrazioni per coordinare iniziative autonomamente assunte dalle stesse.

Con riferimento all'attività di supporto tecnico è stato poi offerta la possibilità di ottenere un riconoscimento di "qualità ecologica" alle feste e sagre estive che promuovono comportamenti finalizzati all'utilizzo di materiali biodegradabili e incentivano il riciclaggio attraverso la raccolta differenziata.

In occasione degli eventi denominati "Ecosagre" sono state fornite alcune "isole ecologiche", delle quali la Segreteria tecnica AATO Rifiuti ha curato la progettazione e realizzazione, al cui interno sono stati collocati cassonetti per la raccolta differenziata: vetro/lattine, carta/cartone, plastica, umido, indifferenziata.

Se da un lato i Comuni devono garantire una gestione dei rifiuti che raggiunga una soglia dimensionale idonea ad ottimizzare i servizi sotto il profilo tecnico/economico ed ambientale superando la logica della "frammentazione" a favore di un sistema di gestione "industrializzato" e "unitario" dall'altro è necessario promuovere azioni di educazione ambientale, che coinvolgano direttamente i cittadini rendendoli protagonisti in ordine ai temi della riduzione e gestione differenziata dei rifiuti.

Tutte queste attività nella loro diversità, sono l'imprescindibile corollario alle collaterali procedure per l'adeguamento della forma associativa di cooperazione tra Enti locali al nuovo profilo istituzionale dell'Autorità d'Ambito rispetto alle disposizioni del Codice Ambientale.